



Prefettura
di
Torino

Presidenza
del Consiglio dei Ministri
Dipartimento
della Funzione Pubblica

Portale per la Semplificazione Amministrativa

Protocollo d'Intesa



PORTALE PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

PREMESSO

- che in data 20 febbraio 2001 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D .P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- che l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 prevede che le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che l'art. 2, comma 5, della legge 15 maggio 1997 n. 127 recita: “I comuni favoriscono, per mezzo di intese o convenzioni, la trasmissione di dati o documenti tra gli archivi anagrafici e dello stato civile, le altre pubbliche amministrazioni, nonché i gestori o esercenti di pubblici servizi, garantendo il diritto alla riservatezza delle persone. La trasmissione di dati può avvenire anche attraverso sistemi informatici e telematici”;
- che in data 22 dicembre 1998, è stato firmato dal Governo e dalle parti sociali il “Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione”, il quale prevede tra le misure di semplificazione amministrativa, la realizzazione di un progetto finalizzato al monitoraggio e sostegno delle norme in materia di documentazione amministrativa;
- che il Dipartimento della Funzione Pubblica – UIPA (già UPEA) ha attivato il Progetto finalizzato “Semplifichiamo” con l'obiettivo di sostenere l'applicazione delle misure di semplificazione introdotte dagli articoli 1,2,3, della legge 15 maggio 1997 n. 127, in attuazione dei quali è stato emanato il D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403 e che a tal fine la Prefettura di Torino, il Comune di Torino e il Dipartimento della Funzione Pubblica, hanno stipulato un protocollo di intesa per la costituzione di un “Osservatorio locale sulla Semplificazione Amministrativa” tra le cui finalità è inserita l'individuazione di soluzioni operative volte a garantire l'efficacia e l'efficienza delle procedure di controllo in materia di autocertificazione, come prescritto dall'art.11 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403;
- che il Consiglio dei Ministri in data 23 giugno 2000 ha varato il “Piano di azione per l'e-government” il quale prevede (azione 5.2.2) il portale dei servizi di certificazione;

- che il presente protocollo di intesa disciplina le responsabilità e gli impegni reciproci tra le amministrazioni che vi aderiscono al fine di sperimentare la realizzazione di un portale dei servizi di certificazione con l'obiettivo di:
 - . consentire a tutte le amministrazioni aderenti l'acquisizione d'ufficio e i controlli sulle dichiarazioni sostitutive per via telematica
 - . abbreviare i tempi dei procedimenti e semplificare gli adempimenti per i cittadini e per gli uffici
 - . risparmiare risorse umane, logistiche e informatiche.

1. OGGETTO

1. Il presente protocollo si propone di rendere più agevole l'applicazione delle disposizioni in materia di controlli sulle dichiarazioni sostitutive e di acquisizione d'ufficio di dati relativi a stati, qualità personali e fatti:
 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”,
 - La Circolare del 22 ottobre 1999, n. 8, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, che detta le procedure di controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive;
 - La legge 24 novembre 2000, n. 340 – “Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi” – Legge di semplificazione 1999.
2. Al suddetto fine il protocollo promuove la partecipazione delle amministrazioni pubbliche e dei gestori di pubblici servizi ad una sperimentazione, in ambito informatico, per la gestione degli adempimenti amministrativi a carico delle amministrazioni stesse relativamente al riscontro delle autocertificazioni e all'acquisizione d'ufficio di dati e informazioni.

2. ENTI PROMOTORI DELL'INIZIATIVA

La presente iniziativa è promossa dai seguenti soggetti:

- a) Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- b) Prefettura di Torino;
- c) Comune di Torino;
- d) Regione Piemonte in qualità di ente promotore della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale (RUPAR) e detentore dell'Anagrafe Tributaria Regionale;
- e) Provincia di Torino;
- f) CSI-Piemonte in qualità di ente strumentale per l'informatica della pubblica amministrazione piemontese e di Centro Tecnico di Gestione della rete telematica RUPAR, di seguito denominato “Centro” .

All'iniziativa, oltre alle amministrazioni di cui alle lettere b), c), d), e), possono aderire le altre amministrazioni pubbliche o gestori di pubblici servizi, di seguito denominati "enti", che vi abbiano interesse.

3. OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO D'INTESA

L'obiettivo del presente protocollo d'intesa è in linea prioritaria la sperimentazione di un sistema informatico basato sullo scambio delle informazioni relative ai dati oggetto di certificazione, finalizzata all'accertamento d'ufficio di stati, qualità personali e fatti ovvero al controllo delle dichiarazioni sostitutive.

La costituzione del circuito informatico atto alla realizzazione telematica del riscontro delle autocertificazioni realizza le previsioni del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2001 con il n.445/00. Tale D.P.R. ha l'obiettivo di eliminare completamente la richiesta dei certificati e di realizzare una progressiva "decertificazione" (prevista dal piano e-government).

4. IL PORTALE DEI SERVIZI DI CERTIFICAZIONE

Al fine di razionalizzare e automatizzare le attività relative al riscontro delle autocertificazioni e all'acquisizione diretta delle informazioni da parte degli enti, il presente protocollo si pone l'obiettivo di costruire un portale telematico (sito web) che svolga le attività di censimento degli archivi contenenti i dati oggetto di certificazione, di rubrica degli indirizzi fisici e telematici degli enti coinvolti e di interfaccia utente per le procedure di ricerca, verifica e acquisizione dei riscontri. Il sistema portale si farà carico di condurre l'operatore dell'ente procedente alle operazioni di generazione della richiesta di riscontro, gestendo l'interconnessione con la base dati dell'ente certificante, rendendo trasparente la localizzazione fisica e l'organizzazione logica dei dati oggetto di ricerca.

5. IMPEGNI DELLE AMMINISTRAZIONI ADERENTI

Per la realizzazione degli obiettivi di cui al punto 3 e dello strumento informatico di cui al punto 4, gli enti aderenti al presente protocollo si impegnano a concedere, a titolo gratuito, fermi restando a carico di ciascuna delle parti i rispettivi costi per le linee di comunicazione e per l'adeguamento hardware e software dei rispettivi sistemi informativi, e sotto le disposizioni di sicurezza descritte in seguito, i propri archivi su supporto informatico di interesse per il progetto ivi descritto. Il gruppo di lavoro congiunto costituito da tecnici degli enti promotori della presente iniziativa definirà le modalità di connessione del sistema portale con i singoli archivi e le modalità di esposizione dei servizi di ricerca che tali enti dovranno mettere a disposizione del circuito telematico.

Nel caso in cui gli archivi non siano accessibili on line, gli enti si impegnano, altresì, a disporre che i referenti indicati nel documento denominato "pagine gialle dei controlli" allegato al presente protocollo, riscontrino le richieste di dati pervenute dagli enti procedenti firmatari del presente accordo entro il termine di 30 giorni come stabilito dal D.P.R. del 28 dicembre 2000 n.445.

Gli enti stessi sono tenuti anche all'aggiornamento periodico dei dati socializzabili.

6. RESPONSABILITA'

Gli enti aderenti al presente protocollo si impegnano a identificare un responsabile interno, referente di progetto, che sovrintende a tutte le attività relative alla predisposizione e all'erogazione del sistema informatico. L'individuazione della responsabilità è effettuata da ogni ente, in base al proprio ordinamento ed alle vigenti disposizioni contrattuali. Ogni ente individua e rende pubblici (disponibili sul portale) i nominativi dei responsabili degli archivi informatici contenenti i dati oggetto dell'attività di controllo.

Per l'accesso diretto ai propri archivi l'ente certificante rilascia all'ente procedente apposita autorizzazione in cui vengono indicati i limiti e le condizioni di accesso volti ad assicurare la riservatezza dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Gli enti aderenti al presente protocollo, in qualità di enti procedenti, si impegnano ad effettuare le attività di riscontro e di acquisizione diretta attraverso gli strumenti informatici che il Centro provvederà a mettere a disposizione. Gli stessi enti, in qualità di enti certificanti, si impegnano a rendere disponibili i dati relativi alle richieste di riscontro degli altri enti procedenti o di acquisizione diretta attraverso i medesimi strumenti informatici.

7. SICUREZZA E TUTELA DELLA PRIVACY

Le informazioni ottenute tramite i collegamenti possono essere utilizzate esclusivamente per il controllo dei dati oggetto di certificazione, nel rispetto della normativa vigente anche in materia di consultazione delle banche dati, con particolare riguardo alla tutela della riservatezza delle persone.

Ai fini della sicurezza gli enti si impegnano reciprocamente a limitare e controllare l'accesso ai dati, sulla base dei criteri di autorizzazione implementati attraverso le idonee procedure informatiche messe a disposizione dal Centro, atte ad identificare e registrare gli operatori e le operazioni effettuate. Gli operatori dovranno essere individualmente autorizzati dai rispettivi enti. In riferimento alla Legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e alla Legge 3 novembre 2000, n. 325, si dichiara che il Centro, identificato come ente incaricato dello sviluppo e della erogazione del servizio di portale e come punto di smistamento delle richieste/risposte relative ai dati oggetto di riscontro, adempie agli attuali obblighi in materia di sicurezza informatica e trattamento dei dati personali. Gli enti aderenti al presente protocollo, ai sensi dell'art.10 della legge 31 dicembre 1996 n.675, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si impegnano al trattamento dei dati personali oggetto di riscontro nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate e degli obblighi di riservatezza. Per trattamento di dati personali, nell'ambito di questa iniziativa, si intende la loro raccolta, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza nonché la riservatezza, descritti al successivo punto 8.3.

8. STRUMENTI TECNOLOGICI

Il sistema informatico a supporto dei riscontri delle autocertificazioni viene costruito sulla base di strumenti tecnologici individuati a livello regionale e nazionale come riferimento per la cooperazione applicativa tra le pubbliche amministrazioni italiane.

8.1 L'accesso al sistema informativo a supporto dei riscontri – il portale

Il nucleo centrale del sistema è costituito da un repertorio delle tipologie di accertamento che contiene la conoscenza necessaria alla ricerca automatica sulle basi dati specifiche o all'attivazione di funzionalità di cooperazione applicativa con altri Enti. Tale repertorio sarà accessibile attraverso una architettura web oriented, per mezzo della costruzione di un portale specificatamente realizzato per l'erogazione delle funzionalità necessarie al riscontro delle autocertificazioni e all'acquisizione diretta delle informazioni.

8.2 Il trasporto per le comunicazioni

Il substrato comunicativo è garantito dalla RUPAR (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale) e da funzioni di cooperazione applicativa secondo un modello condiviso. Dal punto di vista tecnologico il trasporto viene implementato su rete TCP/IP.

8.3 La sicurezza delle transazioni effettuate

Il livello di sicurezza atteso viene garantito attraverso l'utilizzo della Certification Authority del Centro Servizi della RUPAR (Certification Authority di Sistema Piemonte). Tale Certification Authority effettua l'emissione a persone fisiche e giuridiche di certificati digitali in standard X.509v3. Le politiche di emissione, gestione e mantenimento dei certificati sono descritte nel documento di CPS (Certificate Practice Statement) del servizio. La dotazione di un certificato digitale permette l'implementazione di servizi telematici basati sul protocollo SSLv3. In tal modo sono garantite le caratteristiche richieste di autenticazione e autorizzazione delle operazioni effettuate sul portale, integrità e confidenzialità dei dati veicolati.

8.4 Servizio di rubrica e localizzazione delle informazioni

Lo strumento di riferimento per il reperimento delle informazioni relative ai dati e ai servizi esportati a livello di singolo ente coinvolto è il Directory Service Ldap, archivio di rete centralizzato disponibile sulla RUPAR interrogabile attraverso comuni strumenti di navigazione internet (browser), dal quale sarà inoltre possibile reperire le informazioni relative alla localizzazione fisica dei dati, ai riferimenti delle persone e/o figure istituzionali dei singoli enti.

9. MONITORAGGIO DELLA SPERIMENTAZIONE

I soggetti promotori si impegnano ad effettuare un monitoraggio costante della sperimentazione al fine di individuare e correggere le eventuali criticità e di valutarne gli esiti anche ai fini della diffusione delle esperienze di successo

10. AMBITO TERRITORIALE

La sperimentazione di un portale per la semplificazione amministrativa avrà luogo in Piemonte ad iniziare dal territorio della Provincia di Torino.

AMMINISTRAZIONI FIRMATARIE DEL PROTOCOLLO D'INTESA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
FUNZIONE PUBBLICA

IL PREFETTO DI TORINO

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TORINO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE

IL SINDACO DELLA CITTÀ DI TORINO

IL DIRETTORE GENERALE DEL CSI PIEMONTE

LA PROCURA GENERALE DI TORINO

LA PROCURA C/O IL TRIBUNALE DI TORINO

CORTE D'APPELLO DI TORINO

TRIBUNALE DI TORINO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

POLITECNICO DI TORINO

ISPETTORATO REGIONALE VV. F. DI TORINO

COMANDO PROVINCIALE VV. F. TORINO

DIREZIONE GENERALE DELLE ENTRATE – UFFICIO DEL TERRITORIO TORINO

DIREZIONE COMPARTIMENTO DEL TERRITORIO PER LE REGIONI PIEMONTE,
VAL D'AOSTA E LIGURIA

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DOGANE E II. DD.

PROVV. REGIONALE OO. PP. TORINO

PROVVEDITORATO STUDI TORINO

DIPARTIMENTO PROVINCIALE M. TESORO

RAGIONERIA PROVINCIALE DELLO STATO

DIREZIONE REGIONALE LAVORO TORINO

DIREZIONE PROVINCIALE LAVORO TORINO

DIREZIONE PROVINCIALE INAIL DI TORINO

DIREZIONE PROVINCIALE INPS DI TORINO

DIREZIONE GENERALE INAIL DI TORINO

DIREZIONE REGIONALE INPS DI TORINO

SOPR.ZA BENI AMBIENTALI ARCH. DI TORINO

SOPR.ZA BENI ART. E STORICI DI TORINO

SOPR.ZA MUESO ANTICHITÀ EGIZIE DI TORINO

SOPR.ZA ARCHIVIST. PIEMONTE DI TORINO

BIBLIOTECA REALE DI TORINO

BIBLIOTECA NAZIONALE DI TORINO
CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO
COORD. PROVINCIALE CORPO FORESTALE DI TORINO
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO
COMUNE DI ALPIGNANO
COMUNE DI BEINASCO
COMUNE DI CARMAGNOLA
COMUNE DI CHIERI
COMUNE DI CHIVASSO
COMUNE DI COLLEGNO
COMUNE DI CIRIÈ
COMUNE DI GRUGLIASCO
COMUNE DI IVREA
COMUNE DI MONCALIERI
COMUNE DI NICHELINO
COMUNE DI ORBASSANO
COMUNE DI PINEROLO
COMUNE DI PIOSSASCO
COMUNE DI RIVOLI
COMUNE DI S. MAURO TORINESE
COMUNE DI SETTIMO TORINESE
COMUNE DI RIVALTA
INPDAP
ISPESL
SOPR.ZA ARCHEOLOGICA

Torino, 2 marzo 2001